GRUPPO ESCURSIONISTICO

I Montagnin

de A COMPAGNA de ZENA

CAMMINARE ED IMPARARE NEL BELLO DELLA NATURA E DELL'ARTE



Statuto Sociale

(estratto)

A Compagna sin dagli albori della sua costituzione si è sempre impegnata a far sì che le iniziative avessero importante rilievo e attenzione da parte della cittadinanza. In alcuni casi per la promozione delle varie attività era stato adottato un metodo che prevedeva la nascita di soggetti specifici che ne fossero i cultori ed i promotori per la tutela e la diffusione.

Da questa idea nascono I Montagnin de A Compagna, Pro Liguria, Pro Commenda.

Purtroppo di tutte queste iniziative non è rimasta molta traccia tra le memorie che custodiamo e ne siamo dispiaciuti. Pertanto da qui facciamo appello per avere almeno copia di qualche evento e ringraziamo anticipatamente. Il giorno 25 novembre 1928 in seno alla A COMPAGNA de Zena (associazione tra i genovesi e liguri) si è costituito il Gruppo escursionistico de A COMPAGNA successivamente denominato «I Montagnin de A COMPAGNA». Esso ha sede in comune con A COMPAGNA, ne segue i principi ed è costituto da un numero illimitato di soci. La denominazione ed il distintivo del Gruppo restano esclusivi. Il Gruppo, che ha per scopo lo sviluppo e la divulgazione dello sport della montagna in ogni stagione dell'anno, ed a tal fine promuove tutte le manifestazioni della montagna col motto «Camminare ed imparare nel bello della natura e dell'arte», non persegue alcun fine né di lucro né politico né religioso.

I Montagnin d' " A COMPAGNA "







I

Pe poei ese escursionisti no ghe véu de vesce in testa, ma chéu franco e gamba lesta éuggio asperto e bon ûmô.

Sciù pe-i monti e fra pinëte o fra giassi o in çimma ardïa äia bonn-a se respïa e o çervello o se fa fin.

Sacco in spalla e 'na picozza scarpe a ciodi e mantellinn-a Cannocciale e corda finn-a 'na boraccia e ûn pâ de scï. II

O zoenotti e belle figgie faeve tûtti escursionisti tempi d'öu e no mai visti voî poriei coscì contâ.

E con questo semmo i forti semmo i bûlli da «Compagna» in çittae comme in montagna femmo fronte all'avvegni.

Sacco in spalla e 'na picozza scarpe a ciodi e mantellinn-a Cannocciale e corda finn-a 'na boraccia e ûn pâ de scï.